

3.4 PROGRAMMA N. 4: ADULTI ED INCLUSIONE SOCIALE

N. 0 PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE: Consiglio di amministrazione

3.4.1 Descrizione del programma

Il Consorzio Con.I.S.A. Val di Susa intende promuovere, in collaborazione con i soggetti coinvolti nell'elaborazione del Piano di Zona, una politica tesa a contrastare la povertà e a favorire l'inclusione sociale, che tenga conto degli obiettivi strategici individuati in sede di pianificazione territoriale di zona, di seguito elencati:

○ *Benessere psico-fisico*

- Sviluppare l'esercizio di cittadinanza attiva con promozione della "sussidiarietà orizzontale" quale strumento di sostegno per valorizzare le reti locali amichevoli e solidaristiche;
- Valorizzare e sviluppare le potenzialità e le risorse del volontariato sociale;
- Valorizzare e sviluppare la domiciliarità quale contesto privilegiato in cui si rafforza l'identità e il senso di appartenenza e nel quale si consolidano i legami affettivi e la vita di relazione;
- Ridurre i tempi di attesa per l'effettuazione di esami e di interventi;
- Garantire la differenziazione degli interventi ed il diritto di scelta da parte dei cittadini nel sistema dei servizi;
- Diffondere la consapevolezza dell'efficacia delle pratiche di prevenzione, di diagnosi precoce e la conoscenza e degli stili e delle abitudini di vita che rappresentano fattori di rischio per la salute.

Con particolare riferimento ai temi del malessere mentale e delle dipendenze patologiche, in ambito di benessere psico-fisico, gli obiettivi perseguiti saranno i seguenti:

- Limitare gli aggravamenti e le complicanze nelle situazioni di cronicità;
- Superare il disagio e la disfunzionalità della parcellizzazione della presa in carico;
- Favorire l'acquisizione della percezione di rischio; fornire aiuto al riconoscimento del problema, al superamento della reticenza ad affrontarlo e al timore di stigmatizzazione;
- Ridurre l'uso di sostanze e il consumo di alcolici;
- Prevenire la cronicizzazione, gli aggravamenti e gli esiti disabilitanti nelle situazioni di cronicità;
- Favorire il mantenimento e il recupero di autostima e di ruolo familiare, sociale e lavorativo;
- Promuovere il conseguimento della cittadinanza attiva ed il passaggio dal pregiudizio all'inclusione sociale.

○ *Responsabilità familiari*

- Sostenere la solidarietà fra le generazioni;
- Valorizzare le potenzialità di solidarietà sociale delle persone e dei nuclei familiari;
- Favorire il ricongiungimento dei nuclei familiari stranieri;
- Promuovere pari opportunità e condivisione delle responsabilità familiari fra uomo e donna;

○ *Abitazione*

- Assicurare residenzialità protetta per adulti fragili.

- *Lavoro*
 - Favorire processi che favoriscano la conciliazione del lavoro di cura con la sfera privata e familiare;
 - Favorire la creazione di percorsi di inserimento lavorativo a favore delle persone espulse dal ciclo produttivo o in condizione di svantaggio, con l'attivazione di interventi che integrino le politiche del lavoro con gli interventi di inclusione sociale;
 - Implementare le attività di sviluppo locale che possano creare posti di lavoro stabili e favorire lo sviluppo dell'impresa sociale;
 - Incrementare l'emersione del lavoro nero;
 - Garantire l'informazione e facilitare l'accesso dei cittadini alla formazione per adulti (Life long Learning).

Il Programma “Adulti ed inclusione sociale” illustra i servizi e gli interventi che il Consorzio Con.I.S.A. Val di Susa gestisce, in raccordo con gli obiettivi e le azioni previste nel Piano di zona 2007 – 2009, negli ambiti progettuali individuati a livello gestionale e qui di seguito riportati:

- Domiciliarità adulti in difficoltà;
- Inclusione sociale e sostegno ad adulti in difficoltà;
- Sostegno all'integrazione degli stranieri;
- Residenzialità adulti

Nella sezione 3.4.2 verranno illustrate le motivazioni delle scelte scaturite da:

- l'analisi del contesto socio-economico di riferimento;
- il target di utenti a cui vengono rivolti gli interventi e l'indagine sui loro bisogni;
- lo stato dei servizi attualmente offerti sul territorio;
- le ulteriori valutazioni emerse dai tavoli dei piani di zona.

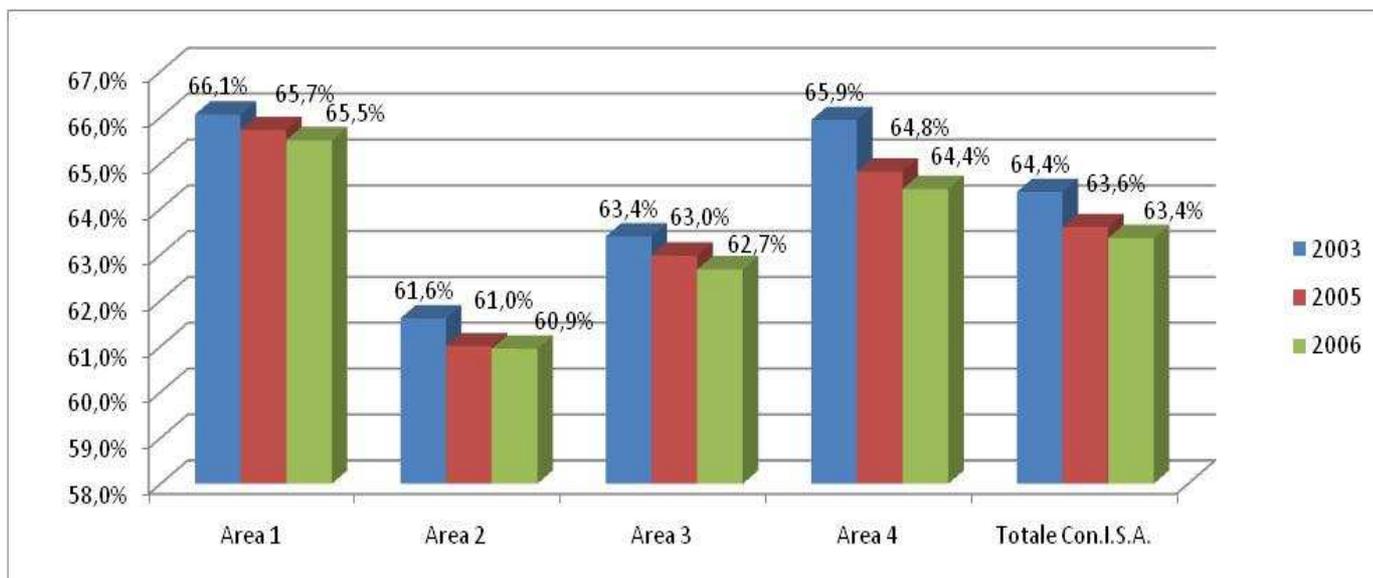
Nella sezione 3.4.3 verranno illustrate le finalità da conseguire nel triennio 2008-2010, in raccordo con:

- le azioni previste dal piano di zona
- gli ambiti progettuali individuati a livello gestionale
- i servizi erogati dal consorzio

3.4.2 Motivazione delle scelte

Il target di utenti a cui vengono rivolti gli interventi e l'indagine sui loro bisogni

Grafico 1 – Popolazione in età lavorativa (18/64 anni) del Consorzio (anni 2003 - 2006)



I dati demografici relativi all'ambito territoriale su cui insiste il Consorzio Socio-assistenziale "Valle di Susa", permettono di rilevare che la popolazione adulta, compresa nella fascia di età 18 - 64 anni, ha subito, nel triennio 2003/2006, una flessione complessiva dell'1%, nelle quattro aree territoriali in cui i Comuni del Consorzio sono stati convenzionalmente raggruppati.

Queste variazioni confermano la tendenza, già registrata nel precedente triennio 2001/2003, alla diminuzione degli adulti contrapposta alla crescita degli anziani (> 65 anni) e dei giovani (0-17 anni) e consentono di inserire la struttura della popolazione valsusina nel trend demografico del territorio provinciale, caratterizzato negli ultimi anni da un allungamento medio della vita, da un costante invecchiamento e da una lenta contrazione della popolazione in età lavorativa.

Altre rilevazioni censuarie informano altresì che, in antitesi al progressivo aumento della popolazione complessiva del Con.I.S.A. che, nel periodo 1991-2005, registra un incremento del 9,5%, si osserva una prevalenza dei decessi sulle nascite, a conferma che la crescita demografica, a fronte della bassa natalità, è da attribuirsi ai movimenti migratori.

Il sostegno agli adulti in difficoltà

Si ricorda che l'operazione di analisi dei bisogni condotta, per l'elaborazione del Piano di Zona, attraverso l'esame dei dati di attività di questo Consorzio, di quelli pervenuti dai Comuni, dalle Caritas parrocchiali e da alcune Associazioni di volontariato presenti ai tavoli tematici, ed il loro incrocio con gli esiti della "ricerca sulle povertà nuove, estreme e non conclamate" svolta dalla Provincia di Torino nell'anno 2002 in nove Consorzi campione, incluso il Con.I.S.A., avevano permesso di rilevare come anche sul territorio della Valle di Susa si sia verificato un aumento della povertà economica e sociale.

La perdita del lavoro o la sua maggior precarietà ed instabilità, l'aumento del costo della vita e l'erosione del potere d'acquisto delle retribuzioni, spesso insufficienti a mantenere se stessi e le proprie famiglie, inducono infatti un crescente bisogno di aiuto economico anche da parte di persone adulte e di lavoratori, un tempo considerati protetti dal rischio povertà ed ora invece toccati da condizioni di maggior vulnerabilità sociale che, spesso per la compresenza di condizioni di multiproblematicità, incide soprattutto sulle seguenti tipologie di cittadini:

- nuclei familiari monoreddito o con lavori atipici, interinali, stagionali, in nero o sottopagati, e/o toccati da eventi negativi ed imprevisi che non si è in grado di affrontare (aumento affitto o utenze, visite mediche e specialistiche costose, familiari non autosufficienti a carico ecc).
- donne sole separate, divorziate o vedove, con figli affidati, con assenza o esiguità del mantenimento da parte del coniuge, mancanza o difficoltà a trovare lavori conciliabili con i tempi dei figli ecc.;
- uomini adulti soli, 50-60enni, disoccupati, di difficile ricollocazione perché dequalificati professionalmente;
- altre tipologie, meno rappresentate quantitativamente, di povertà immateriale per disgregazione familiare, instabilità affettive, carenza di risorse culturali e lavorative, disagi e devianza sociale.

Sostegno al reddito

In ottemperanza agli impegni indicati nella scheda/azione del Piano di Zona, Tr 5 “Sostegno al reddito”, il Con.I.S.A. ha, nel corso del 2007, portato a compimento il processo di revisione e aggiornamento del Regolamento di assistenza economica che era in vigore dal 1997, per adeguarlo sia all’evoluzione dei bisogni sia alle nuove forme di sostegno al reddito, alla persona ed alla famiglia attuate in accordo di rete con altri enti e servizi, ed il nuovo testo è stato approvato con deliberazione dell’Assemblea Consortile n. 28/A/2007 del 17/12/200.

La bozza di revisione è stata, in itinere, più volte sottoposta all’esame del Direttore, dei Responsabili di Area, degli Assistenti sociali del Consorzio nonché del Consiglio di Amministrazione e, nel corso di quattro sedute tenutesi nel trimestre ottobre-dicembre 2007, degli Amministratori del Gruppo di lavoro dell’Assemblea consortile, con l’attenzione ad accogliere, da parte di ognuno dei soggetti consultati, le proposte di modifica, le integrazioni e gli emendamenti, coerenti al perseguimento degli obiettivi indicati nella scheda/azione di riferimento.

Si sottolinea che, a favore della popolazione adulta, il nuovo regolamento ha introdotto le seguenti innovazioni:

- a) i “contributi personalizzati”, erogati con il criterio del Minimo Vitale a persone e nuclei familiari di soggetti abili al lavoro, che si trovino in situazioni di problematicità e gravità tali da rendere insufficienti i sostegni previsti con il criterio del Minimo Alimentare;
- b) l’aggiunta, nel conteggio del Minimo Alimentare, della percentuale del 20% del canone di affitto o del mutuo per l’acquisto della casa d’abitazione, includendo le difficoltà ed i bisogni legati all’abitare fra quelli essenziali, insieme alla sussistenza;
- c) una maggior puntualizzazione delle modalità di erogazione e di restituzione dei contributi a titolo di anticipo o di prestito nonché l’indicazione di requisiti e modalità di estinzione del debito.

Il sostegno ai lavoratori in difficoltà

L’analisi delle dinamiche del mercato del lavoro e della sua evoluzione rispetto a quanto evidenziato nella precedente Relazione Previsionale 2007, sono stati possibili attingendo ai dati contenuti nella pubblicazione “Cronache dai Centri per l’Impiego”, curata dall’Assessorato al Lavoro della Provincia di Torino. Il testo esaminato è relativo al primo semestre 2007 e riguarda i bacini territoriali di pertinenza dei Centri per l’Impiego di Rivoli, Susa e Venaria.

Si evince che, nell’intero ambito di riferimento, i nuovi rapporti di lavoro attivati nel primo semestre 2007 sono stati 23.248, pari al 15% dell’intero territorio provinciale. Il solo CpI di Rivoli, con i suoi 11.663 avviamenti, pesa per il 7%. Relativamente alle tipologie contrattuali più utilizzate dalle aziende, è da sottolineare, in particolare, il dato dei contratti a tempo determinato a Susa (45% contro il 37% del dato provinciale)

Quest'ultima informazione è in sintonia con la precedente rilevazione, di pertinenza del biennio 2002-2003, dove già si riscontrava una sensibile riduzione, sul territorio valsusino, degli avviamenti a tempo indeterminato (-26,60%) rispetto a quelli a tempo determinato (-2,50%), denotando un incremento della flessibilità e precarizzazione del mercato del lavoro locale e provinciale.

Tabella 1 - Avviamenti suddivisi per tipologie contrattuali con indicazione delle percentuali dell'incidenza di ogni singolo contratto sul 1° semestre 2007

Susa			
Tipo di contratto	2° trim. 2007	1° trim. 2007	1° sem. 2007 %
Apprendistato	169	367	6%
Contratti di somministrazione	624	1.202	20%
Contratto d'inserimento	4	9	0%
Contratto lavoro domestico	27	83	1%
Lavoro a progetto /co.co.co.	64	185	3%
Lavoro intermittente	50	84	1%
Contratto a tempo determinato	1.344	2.723	45%
Contratto a tempo indeterminato	513	1.176	20%
Socio lavoratore di cooperativa , anche con contratti a progetto	5	63	1%
Altri tipi di contratto (domicilio, formazione altri lavori autonomi...)	98	100	2%
TOTALE	2.898	5.992	100%

Provincia di Torino - Assessorato Lavoro - Cronache dai Centri per l'Impiego

Tabella 2 - Convenzioni di tirocinio formativo

Susa			
Tirocini	2° trimestre. 2007	1° trimestre. 2007	1° semestre 2007
Inserimenti	29	43	72

Provincia di Torino - Assessorato Lavoro - Cronache dai Centri per l'Impiego

Tabella 3 - Avviamenti suddivisi per settore economico.

Susa			
Settore	2° trimestre 2007	1° semestre 2007	1° sem. 2007 %
Agricoltura	49	81	1%
Metalmecchanica	653	1.383	23%
Altra industria	550	1.091	18%
Edilizia	385	683	11%
Alberghi – Turismo	577	1.237	21%
Commercio	206	480	8%
Servizi a impresa	294	598	10%
Servizi finanziari	//	2	0%
Servizi a persona	118	338	6%
Pubblico impiego	66	142	2%
TOTALE	2.832	5.969	100%

Provincia di Torino - Assessorato Lavoro - Cronache dai Centri per l'Impiego

Dai dati della tabella precedente è possibile osservare che, nel primo semestre 2007, il settore industriale nel suo complesso, nell'area di Susa, registra dati percentuali di avviamenti piuttosto

apprezzabili (41%) che risultano superiori alla media provinciale ed in linea con i dati del CpI di Rivoli ed inferiori a quelli di Venaria, dove si raggiunge il 60%.

Mentre dai rilievi della pubblicazione “Cronache dai Centri per l’Impiego” cui si fa riferimento, Rivoli risulta distinguersi per la buona performance del Commercio (18%) e dei Servizi alle imprese (15%), Susa conferma invece la propria vocazione turistica con la più alta percentuale provinciale: 21%.

Tabella 4 - Flusso di lavoratori disponibili – 1° semestre 2007

SUSA	Extracomunitari			Comunitari			TOTALE		
	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot
	21	36	57	294	274	568	315	310	625

Provincia di Torino - Assessorato Lavoro - Cronache dai Centri per l’Impiego

Nell’intero bacino di riferimento, comprensivo di Susa, Rivoli e Venaria, i lavoratori che, nel 1° semestre 2007, hanno dato la propria disponibilità al lavoro sono stati complessivamente 2.476, di cui 1.319 femmine (53%) e 1.157 maschi (47%). Questo dato percentuale risulta essere sostanzialmente comune a tutti e tre i CpI. In controtendenza il dato degli extracomunitari (6% del totale) fra i quali i maschi prevalgono sulle donne 75 a 66.

Politiche del lavoro

Il tema del lavoro rappresenta dunque un ambito di interesse diffuso e trasversale alle fasce di popolazione giovanile ed adulta anche sul territorio del Consorzio che attraversa una fase di perdurante instabilità occupazionale, tale da rendere necessario un governo locale delle politiche del lavoro, per facilitare l’integrazione degli interventi e dei servizi per l’impiego con le più generali linee di sviluppo locale.

Per intervenire il più efficacemente possibile in questo scenario articolato e complesso, per agevolare l’integrazione dei servizi per l’impiego e, non ultimo, per sostenere l’inserimento occupazionale dei lavoratori deboli, il Piano di Zona si è assunto l’onere di avviare la realizzazione di due specifiche schede/azioni: l’una, la R1, “Cabina di regia delle politiche attive del lavoro”, di sistema perché tesa a raccordare fra loro i diversi soggetti che territorialmente intervengono nell’ambito del lavoro, l’altra invece, la TR11, “Sostegno ai lavoratori deboli”, di carattere trasversale e orientata a promuovere interventi e collaborazioni per favorire l’accompagnamento al lavoro di soggetti fragili e la ricollocazione dei lavoratori espulsi dal ciclo produttivo.

Entrambi gli interventi progettuali vedono come soggetto responsabile l’Assessorato al Lavoro della Provincia di Torino, rappresentato localmente dal Centro per l’Impiego di Susa e contano, fra i soggetti coinvolti, anche il Con.I.S.A., insieme alle due Comunità Montane e all’ASL, con i Dipartimenti di Salute Mentale e di Patologia delle Dipendenze.

Un primo avvio delle azioni previste si è realizzato lo scorso 6 febbraio, in una riunione, convocata dalla Comunità Montana Bassa Valle di Susa di concerto con la Provincia di Torino ed il Centro per l’Impiego di Susa, fra tutti gli Enti ed i soggetti che in valle sono attivi, interessati o coinvolti nell’ambito del lavoro, in particolare, oltre ovviamente il locale CpI, i Comuni, le due Comunità montane, il Con.I.S.A., le Organizzazioni sindacali, le Associazioni di categoria e di rappresentanza dei lavoratori e degli imprenditori.

Questo momento di confronto ha rappresentato l’esordio di quella che la scheda di riferimento ha battezzato “cabina di regia delle politiche attive del lavoro”, cui è attribuito il compito di elaborare e proporre alla sottoscrizione un “Patto del lavoro in Valle di Susa” con le finalità di:

- realizzare un governo locale del sistema lavoro e costruire una rete dei servizi pubblici per l’impiego, che valorizzi le competenze di ognuno di loro, favorisca reciproche sinergie, eviti le frammentazioni e le sovrapposizioni che, invece di aiutare, disorientano i cittadini e le imprese;
- sostenere ed accrescere le potenzialità del sistema delle imprese locali, spesso rappresentato da attività artigianali ed imprenditoriali di medie e piccole dimensioni, soffocate da strette

creditizie, in difficoltà nell'accesso al credito, che non favorisce gli investimenti e l'imprenditoria soprattutto giovanile;

- aumentare il tasso di occupazione ed i consumi;
- contribuire all'individuazione ed al sostegno delle vocazioni e delle potenzialità economiche e produttive della Valle di Susa, compatibili con le risorse, le tradizioni e le attitudini che la contraddistinguono nei settori dell'industria, dell'artigianato, dell'agricoltura, dei servizi, del turismo, del commercio, ecc.

Fra gli iniziali impegni assunti dalla neo-costituita Cabina di regia si sottolinea, in sintonia con le linee guida della scheda del PdZ, la costituzione di un Gruppo tecnico cui sono invitati il CpI, il Con.I.S.A., le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL, il C.N.A. sede locale di Susa, l'ASCOSM sede locale di Susa, l'Associazione Piccole Imprese, la Coldiretti Federazione Provinciale ed al quale sono demandati i compiti di:

- delineare, partendo dalla raccolta di dati/informazioni disponibili, una mappatura della realtà occupazionale ed economico-produttiva della Valle di Susa;
- dare continuità alle azioni sperimentali già intraprese in sinergia fra enti ed istituzioni del territorio.

Il sostegno all'abitare.

Si ricorda che le attività di analisi dei bisogni hanno rilevato, fra i bisogni di carattere prioritario e trasversale, quelli connessi al soddisfacimento delle esigenze abitative per le crescenti e diffuse difficoltà, di ordine economico, personale e familiare, di accesso e di mantenimento del "bene casa" in termini sia di acquisto, sia di pagamento degli elevati canoni di affitto e delle spese per le utenze domestiche.

Attingendo alle fonti informative comunali si è infatti avuto modo di constatare come, nonostante le percentuali sensibilmente alte, sull'intero territorio del Consorzio, della condizione di possesso della casa d'abitazione, siano quantitativamente significativi i contributi integrativi dell'affitto anche a favore di cittadini nella fascia d'età adulta e, nell'ambito dello studio affidato dalla Provincia di Torino al Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università -"Rapporto sulla vulnerabilità sociale in Provincia di Torino"- si riscontra, utilizzando come indicatore del disagio abitativo il numero di domande pervenute alla Regione Piemonte per il bando 2003 di sostegno alla locazione, che il Con.I.S.A. "Valle di Susa" si colloca, fra Pinerolo e Ivrea, negli ambiti più lontani dall'area metropolitana e con caratteristiche montane che esprimono "elevati numeri di domande"

3.4.3 Finalità da conseguire

In questa sezione vengono esplicitate le finalità e gli obiettivi che il Consorzio Con.I.S.A. Val di Susa intende conseguire nel triennio negli ambiti progettuali compresi nel programma.

In particolare vengono evidenziate:

- le azioni previste dal Piano di zona, nelle quali il Consorzio assume il ruolo di responsabile, coresponsabile o di partner dell'azione;
- il raccordo tra:
 - le azioni del Piano di Zona,
 - gli obiettivi, delineati in un quadro di sviluppo triennale,
 - i progetti gestionali del Consorzio;
- i servizi erogati dal Consorzio, anche non compresi nelle azioni del piano di zona, per i quali vengono definiti gli obiettivi di fondo del triennio.

Tabella 4 – Obiettivi del triennio 2008 - 2010

Cod.	Descrizione	Target	Ruolo del Consorzio	2008	2009	2010	Riferimento ai progetti
AD 1	<p>ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA ABITATIVA</p> <p>Allestire e gestire sistemazioni abitative in convivenza guidata finalizzate a favorire capacità di vita autonoma</p>	<p>- Adulti in situazione di grave disagio economico</p> <p>- Adulti a rischio di esclusione sociale</p>	<p>Corresponsabile con ASL-Dip. Salute Mentale – Dip. Dipendenze</p>	<p>- Costituzione e partecipazione al gruppo di lavoro per:</p> <p>a) l'individuazione delle linee di intervento e la predisposizione di intese</p> <p>b) l'individuazione delle soluzioni abitative e delle risorse umane</p>	<p>- Predisposizione delle soluzioni abitative individuate ed inserimento dei soggetti</p>	<p>- Verifica del progetto ed eventuale revisione</p>	<p>-Residenzialità Adulti</p>
AD 4	<p>INFORM@ZIONE E MEDI@ZIONE</p> <p>- Agevolare la conoscenza delle disposizioni normative e delle informazioni relative alla situazione di cittadino immigrato</p> <p>- Favorire l'accesso ai servizi e supportare la progettazione di interventi da parte degli operatori sociali</p>	<p>- Cittadini stranieri ed italiani dimoranti nel territorio</p> <p>- Operatori sociali del territorio</p>	<p>Responsabile</p>	<p>- Prosecuzione del progetto 2007/2008 attraverso l'attività degli sportelli informativi e l'affiancamento da parte dei mediatori culturali degli operatori del Consorzio.</p> <p>Verifica del progetto ed eventuale riformulazione per l'anno 2008/2009</p>	<p>- Mantenimento del progetto, verifica ed eventuale revisione</p>	<p>- Mantenimento del progetto, verifica ed eventuale revisione</p>	<p>- Sostegno all'integrazione stranieri</p>
TR 2	<p>POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE</p>	<p>Adulti</p>	<p>Corresponsabile con il Distretto Sanitario</p>	<p>- Ampliamento monte ore del servizio e delle relative fasce orarie in relazione al nuovo appalto.</p> <p>Sperimentazione della diversificazione dell'intervento per tipologie</p>	<p>Prosecuzione dell'attività verifica ed eventuale revisione</p>	<p>Prosecuzione dell'attività verifica ed eventuale revisione anche ai fini del rinnovo dell'appalto</p>	<p>-Domiciliarità Adulti</p>

Cod.	Descrizione	Target	Ruolo del Consorzio	2008	2009	2010	Riferimento ai progetti
				di utenza, in collaborazione con il soggetto gestore			
TR 3	DIVERSIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI DI ASSISTENZA DOMICILIARE	Adulti	Corresponsabile con il Distretto Sanitario	Attuazione del nuovo modello organizzativo in relazione al nuovo appalto	Prosecuzione dell'attività verifica ed eventuale revisione	Prosecuzione dell'attività verifica ed eventuale revisione anche ai fini del rinnovo dell'appalto	-Domiciliarità Adulti
TR 4	PROGETTO "DIFFERENZE: UNA RISORSA PER LE FAMIGLIE" Sperimentare interventi finalizzati alla:- Individuazione di un modello che faciliti l'incontro tra domanda di accudimento ed offerta di prestazioni di assistenza alla persona - creazione di opportunità lavorative in condizioni di regolarità e tutela- rafforzamento e qualificazione delle competenze professionali della assistenti familiari	Assistenti familiari	Partner	Collaborazione con la Comunità Montana nell'eventuale rimodulazione del progetto	Eventuale sperimentazione in collaborazione con la Comunità Montana a seguito della rimodulazione del progetto	Verifica complessiva del progetto	- Sostegno all'integrazione stranieri - Inclusione sociale e sostegno economico adulti in difficoltà
TR 5	INTERVENTI DI SOSTEGNO AL REDDITO E DI CONTRASTO ALLE NUOVE POVERTA'	Adulti	Responsabile	- Sperimentazione dei nuovi criteri previsti dal regolamento ed eventuale individuazione di correttivi (dato il carattere	Verifica degli esiti della sperimentazione dei nuovi criteri ed eventuale individuazione delle modifiche	Formulazione proposta di revisione e aggiornamento del regolamento da sottoporre all'Assemblea Consortile	- Inclusione sociale e sostegno economico adulti in difficoltà

Cod.	Descrizione	Target	Ruolo del Consorzio	2008	2009	2010	Riferimento ai progetti
	Interventi di sostegno economico e di promozione dell'autonomia finalizzati a supportare persone temporaneamente in difficoltà			sperimentale) - Costituzione e partecipazione al gruppo di coordinamento tra Consorzio e altri partner con le modalità previste dalla specifica scheda del PdZ - Ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse economiche pubbliche e private deputate all'assistenza economica evitando sovrapposizioni e conseguenti possibili disuguaglianze			
TR 10	TORNIAMO A SCUOLA Promozione e potenziamento dei corsi formativi e professionali a favore di giovani e adulti.	Adulti e giovani	Partner	- Partecipazione a momenti di confronto fra tutti i soggetti coinvolti nell'azione in merito a: a) obiettivi, analisi dei bisogni formativi e livello di copertura b) condivisione nuovi percorsi da attuare	- Partecipazione a momenti di confronto fra tutti i soggetti coinvolti nell'azione in merito a: a) Realizzazione di progetti integrati e di corsi di formazione/riqualificazione professionale, con l'impiego delle opportunità offerte dalle	Partecipazione a momenti di confronto fra tutti i soggetti coinvolti nell'azione in merito al monitoraggio dello stato di attuazione e verifica degli interventi previsti.	- Inclusione sociale e sostegno economico adulti in difficoltà - Sostegno all'integrazione stranieri

Cod.	Descrizione	Target	Ruolo del Consorzio	2008	2009	2010	Riferimento ai progetti
					<p>Direttive del Mercato del Lavoro/Occupati della Provincia di Torino (Fondo Sociale Europeo FSE);</p> <p>b) attivazione di percorsi sperimentali;</p> <p>c) potenziamento di corsi di lingua italiana per stranieri;</p> <p>d) predisposizione di materiale informativo e sua diffusione;</p> <p>e) individuazione, in particolare relativamente all'attività del CTP, di sedi scolastiche accessibili presso Comuni, scuole, enti pubblici, parrocchie, associazioni di volontariato;</p>		
TR 11	<p>SOSTEGNO AI LAVORATORI DEBOLI</p> <p>- Progettare percorsi di orientamento, di rinforzo delle competenze professionali e di accompagnamento finalizzati al reinserimento di soggetti fragili nel</p>	<p>- Adulti: ultracinquantenni espulsi dal ciclo produttivo</p> <p>- Donne in reinserimento lavorativo</p> <p>- Disoccupati di lungo periodo (1 anno) privi di</p>	Partner	<p>- Partecipazione al gruppo di lavoro per la progettazione di percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo</p> <p>- Utilizzo di strumenti di inserimento lavorativo efficacemente sperimentati in altri contesti di difficoltà (borse lavoro, tirocinio,</p>	<p>- Consolidamento e potenziamento del progetto, verifica ed eventuale revisione</p>	<p>- Consolidamento e potenziamento del progetto, verifica ed eventuale revisione</p>	<p>- Inclusione sociale e sostegno economico adulti in difficoltà</p>

Cod.	Descrizione	Target	Ruolo del Consorzio	2008	2009	2010	Riferimento ai progetti
	mercato del lavoro - Sostenere ed integrare il reddito di persone a rischio di cadere al di sotto della soglia di povertà	titolo di studio		tutoraggio educativo)			

3.4.3.1 Investimento

3.4.3.2 Consumo

Domiciliarità adulti in difficoltà

Evitare condizioni di emarginazione sociale ed assicurare un' accettabile qualità di vita a soggetti adulti in difficoltà.

Le azioni del piano di zona, con riferimento ai loro specifici obiettivi, che possono ricondursi al contesto di questo progetto sono le seguenti: TR2, TR3.

Tabella 5 - Servizi erogati dal Consorzio

Servizi erogati	2008	2009	2010
S.A.D. adulti	Già indicato nell'azione TR2, TR3	Già indicato nell'azione TR2, TR3	Già indicato nell'azione TR2, TR3
Affidamento di supporto adulti	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento

Inclusione sociale e sostegno economico adulti

Favorire il superamento di difficoltà che possono influire sulla qualità di vita di soggetti adulti, attraverso:

- la sperimentazione di nuovi criteri di erogazione di prestazioni economiche più rispondenti alle esigenze rilevate sul territorio;
- la promozione di una maggior uniformità su tutto il territorio, o almeno fra zone omogenee e Comuni contigui, delle fasce ISEE di esenzione o accesso alle prestazioni sociali, al fine di evitare sperequazioni nel trattamento dei cittadini del Con.I.S.A. e penalizzazioni dei Comuni più virtuosi
- la sperimentazione di interventi che favoriscano l'inclusione sociale e/o lavorativa di soggetti deboli

Le azioni del piano di zona, con riferimento ai loro specifici obiettivi, che possono ricondursi al contesto di questo progetto sono le seguenti: TR 4, TR5, TR10, TR 11

Tabella 6 - Servizi erogati dal Consorzio nell'ambito dell'inclusione sociale e del sostegno economico

Servizi erogati	2008	2009	2010
Sostegno al reddito	Già indicato nell'azione TR5 Garantire l'erogazione di contributi di sostegno al reddito per adulti nel rispetto dei criteri definiti nel nuovo regolamento	Già indicato nell'azione TR5 Mantenimento ed eventuali proposte migliorative	Già indicato nell'azione TR5
Accesso ai servizi	Già indicato nell'azione TR5 Garantire il rimborso totale o parziale di spese sostenute da soggetti adulti per l'accesso ai servizi nel rispetto dei criteri definiti nel nuovo regolamento	Già indicato nell'azione TR5 Mantenimento ed eventuali proposte migliorative	Già indicato nell'azione TR5
Prestiti	Già indicato nell'azione TR5 Garantire l'erogazione di prestiti ad adulti nel rispetto dei criteri definiti nel nuovo regolamento	Già indicato nell'azione TR5 Mantenimento ed eventuali proposte migliorative	Già indicato nell'azione TR5
Borse lavoro	Garantire l'erogazione di borse lavoro a sostegno di	Già indicato nell'azione TR5 Mantenimento ed eventuali	Già indicato nell'azione TR5

Servizi erogati	2008	2009	2010
	adulti in difficoltà nel rispetto dei criteri definiti nel nuovo regolamento	proposte migliorative	
Inclusione sociale	Già indicato nell'azione TR4, TR10, TR11	Già indicato nell'azione TR4, TR10, TR11	Già indicato nell'azione TR4, TR10, TR11

Sostegno all'integrazione degli stranieri

- Favorire percorsi di positiva integrazione sociale dei cittadini stranieri.
- Promuovere e sostenere iniziative pubbliche del privato sociale e dell'associazionismo, tese a favorire l'incontro, la conoscenza e l'instaurazione di relazioni positive fra cittadini italiani e stranieri.

Le azioni del piano di zona, con riferimento ai loro specifici obiettivi, che possono ricondursi al contesto di questo progetto sono le seguenti: TR 4, AD 4

Tabella 7 - Servizi erogati dal Consorzio nell'ambito del sostegno degli stranieri

Servizi erogati	2008	2009	2010
Mediazione culturale	Già indicati nell'azione AD4	Già indicati nell'azione AD4	Già indicati nell'azione AD4
Altri interventi a sostegno dell'integrazione stranieri	Già indicati nell'azione AD 4, TR4, TR10	Già indicati nell'azione AD 4, TR4, TR10	Già indicati nell'azione AD 4, TR4, TR10

Residenzialità adulti

- Fornire ospitalità a soggetti adulti in difficoltà privi di idonea collocazione abitativa.
- Promuovere forme e iniziative innovative per l'accoglienza a bassa soglia di adulti che vivono in condizioni di grave emarginazione, finalizzate, ove possibile, al loro reinserimento sociale.

Le azioni del piano di zona, con riferimento ai loro specifici obiettivi, che possono ricondursi al contesto di questo progetto sono le seguenti: AD 1, TR 13

Tabella 8 - Servizi erogati dal Consorzio nell'ambito della residenzialità per gli adulti

Servizi erogati	2008	2009	2010
Inserimenti in strutture residenziali adulti	Già indicati nell'azione AD 1 Applicazione dei criteri di compartecipazione definiti nell'ambito del nuovo regolamento di assistenza economica	Già indicati nell'azione AD 1 Mantenimento ed eventuali proposte migliorative	Già indicati nell'azione AD 1 Mantenimento ed eventuali proposte migliorative
Affidamenti residenziali adulti	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione delle azioni contenute nel "Programma Adulti ed inclusione sociale" è previsto l'impiego del personale dipendente: Assistenti Sociali Coordinatori, Assistenti Sociali e Istruttori Amministrativi.

Personale dipendente dalle Cooperative Sociali: Operatori Socio-Sanitari e Mediatori Culturali.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali che dovranno essere impiegate nella realizzazione delle azioni attengono al materiale di consumo vario, alle strumentazioni (telefono/fax, telefoni cellulari, segreteria telefonica, personal computer/collegamento Internet) e all'utilizzo di automezzi.

Budget di programma

Le risorse assegnate al programma risultano essere le seguenti:

TITOLO I (SPESE CORRENTI)

Interventi	2008	2009	2010
Personale	€ 34.460,00		
Acquisti di beni			
Prestazioni di Servizi	€ 134.000,00	€ 125.000,00	€ 126.000,00
Trasferimenti	€ 103.500,00	€ 123.000,00	€ 126.000,00
TOTALE	€ 271.960,00	€ 248.000,00	€ 252.000,00